



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO:
percorsi di Riserva in Riserva"

1ª TAPPA MTB:

Dalla Torre pendente al bosco di Tanali, passando sul Monte Serra



Partenza: Stazione ferroviaria di Pisa

Arrivo: Orentano

Tempi di percorrenza: circa 6 ore

Lunghezza tappa: circa 55 Km

Dislivello: salita 2.070 m, discesa 2.050 m

Difficoltà: MC/MC Medie Capacità

**NOTA: E' possibile dividere in due la tappa con sosta per la notte a Buti.
(circa 35 Km)**



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO:
percorsi di Riserva in Riserva"

In questa tappa attraverseremo:

Riserva Naturale Regionale Monte Serra di Sotto (PI)

Specie target:

Rosolida (*Drosera rotundifolia*)

Topo quercino (*Eliomys quercinus*)

Come visitare le Riserva Naturale Regionale

Accesso libero

Per informazioni

Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze

Riserva Naturale Regionale Bosco di Tanali (PI)

Specie Target:

felce florida (*Osmunda regalis*)

raganella italiana (*Hyla intermedia*)

Come visitare le Riserva Naturale Regionale

Accesso libero

Per visite guidate e informazioni:

Legambiente Valdera

Tel. 334 6009333 - Email: info@legambientevaldera.it

Centro di Educazione Ambientale (CEA) alla Torre Civica (Bientina)

Comune di Bientina - Servizio Ambiente

Tel. 0587 758461

E-mail: ambiente@comune.bientina.pi.it



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO: percorsi di Riserva in Riserva"

Si parte dalla città di Pisa e in circa 8 Km si giunge al paese di Asciano. Si procede arrivando al Cisternone. Da qui (CAI 121) proseguendo si arriva al Mirteto, dopo aver attraversato l'area protetta "Valle delle Fonti". Dal Mirteto saliamo lungo il sentiero fino al Passo della Conserva e seguendo il CAI 00 si arriva nella **Riserva Naturale Regionale Monte Serra di Sotto** (CAI 146 e 146A). Sono qui presenti delle notevoli torbiere, piccole zone umide dall'alto valore conservazionistico. Questo particolare biotopo relitto è noto anche col nome di sfagneta, sono infatti gli sfagni (*Sphagnum* spp.) a creare questo particolare habitat generando nuovi strati di piante vive sui precedenti di piante morte. Le torbiere conservano delle fitocenosi risalenti alle ultime glaciazioni del Quaternario; esse ospitano tre specie di sfagni (*Sphagnum auriculatum*, *S. palustre* e *S. subnitens*) e la rara *Drosera rotundifolia*, una piccola pianta carnivora che qui raggiunge il suo limite meridionale di distribuzione in Italia. Il biotopo permette nell'area di apprezzare l'eccezionale coesistenza fra queste specie e alcuni relitti del Terziario, maggiormente adattati a climi tropicali, quali la maestosa felce florida (*Osmunda regalis*). Fra le piante legate alle torbiere, un altro importante relitto è la *Rhynchospora alba*, la cui distribuzione è prevalentemente circumboreale e alpina. Usciti dalla Riserva Naturale si incrocia il sentiero in prossimità del Cammino di Santa Giulia. Si prosegue arrivando all'abitato di Buti dove si imbecca la via dei Terrazzamenti che tocca San Martino, San Bastiano, fino ad incrociare la via di Badia (Val di Badia). Da qui si torna verso valle in Località Cascine - La Croce, passando per una bellissima via secondaria che costeggia un lungo e antico muro di cinta. Si giunge fino alla strada vicinale della Tura attraversando le splendide campagne dell'area dell'Ex Padule di Bientina e si arriva fino in Località Caccialupi a due passi dall'Area Protetta del Pino Laricio e dentro la **Riserva Naturale Regionale Bosco di Tanali**. La Riserva è situata in un antico lembo del padule di Bientina che è stato oggetto di opere di bonifica agli inizi del '900, le quali hanno portato alla creazione di un "bacino di colmata"; nel tempo esso si è evoluto creando un ambiente umido di grande interesse naturalistico. È presente una buona diversificazione di habitat, con boschi igrofilo e mesofilo, canneti, magno cariceti e chiari con acque libere. Nelle aree boschive che crescono su suoli umidi possiamo osservare piante rare quali la felce florida (*Osmunda regalis*), la più grande felce italiana, e la pianta lianosa periploca maggiore (*Periploca graeca*), entrambi relitti terziari. La Riserva Naturale è luogo importante di sosta e di nidificazione per numerose specie di uccelli legati agli ambienti umidi. Siamo in prossimità



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO: percorsi di Riserva in Riserva"

dell'ANPIL Oasi WWF Bosco del Bottaccio che si trova all'interno di un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC IT5120101) nei Comuni di Capannori (LU) e Bientina (PI) nonché area Ramsar. Dalla **Riserva Naturale Regionale Bosco di Tanali** si arriva ad Orentano dove termina la tappa. E' possibile effettuare una variante all'itinerario appena indicato: dalla loc. il Grugno, poco prima di Orentano, ci possiamo connettere alla Riserva Statale di **Montefalcone** per una visita alle stazioni relitte di faggio, abete bianco e tasso. Possiamo qui seguire il corso del Rio di Ponticelli fino al Porto alle Lenze (Staffoli) e da lì, in pochi minuti, giungere all'ingresso della **Riserva Naturale Statale di Montefalcone** che fa parte del complesso collinare delle **Cerbaie** ed è principalmente costituita da aree boschive. La morfologia del territorio è caratterizzata da un'alternanza di altopiani ed impluvi, detti "vallini". In alcune fresche pendici esposte a Nord sono presenti piccole stazioni relitte di faggio (*Fagus sylvatica*), abete bianco (*Abies alba*) e tasso (*Taxus baccata*). Si prosegue poi per tornare verso Orentano.



Regione Toscana

Itinerario n°1 Colline

1° Tappa MTB

Dalla Torre pendente al bosco di Tanali, passando sul Monte Serra

Legenda

Elementi Puntuali

-  Albero secolare
-  Area Sosta Pic Nic
-  Punto interesse storico
-  Punto naturalistico paesaggistico
-  Punto panoramico
-  Servizi

Aree protette

-  Riserve naturali regionali
-  ANPIL
-  Riserve naturali statali
-  Parco Regionale
-  Parco Nazionale

